

NOTIZIARIO N.57 DEL 2 MAGGIO 2011

LA RISPOSTA DEL SOTTOSEGRETARIO COSSIGA AD UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE **SERVIZI DI MANOVALANZA E FACCHINAGGIO NELLA DIFESA**

Nel corso della riunione della Commissione Difesa della Camera di giovedì 28 u.s., il Sottosegretario on. Cossiga ha dato risposta ad una interrogazione che ha avuto per oggetto le società cooperative addette ai servizi di manovalanza e facchinaggio presso Enti, Basi e Reparti della Difesa.

Gli interroganti, dopo aver ricordato che *"in Italia esistono migliaia di lavoratori, dipendenti di società cooperative, che da diversi anni sono addetti a servizi di manovalanza e facchinaggio presso gli enti, le basi e i reparti dell'Amministrazione della difesa"*, tra le altre cose, avevano chiesto di conoscere: 1) *"quanto pagato alle cooperative da parte dell'A.D. che, secondo quanto risulta agli interroganti, sarebbe di molto superiore a quanto percepito dagli addetti ai servizi di manovalanza e facchinaggio (il rapporto sarebbe addirittura di 3 a 1)";* 2) *"quale sia il numero di cooperative o eventualmente società costituite in altra forma a cui il Ministero della difesa, e i suoi enti, basi e reparti appaltano i servizi di manovalanza e facchinaggio;* 3) *"quale sia il numero di lavoratori dipendenti dalle predette cooperative e società";* 4) *"quale sia il costo complessivo a carico dell'A.D. derivante dall'appalto all'esterno dei predetti servizi di manovalanza e facchinaggio";* 5) infine, *"quale sia il costo orario pagato dall'A.D. per ogni lavoratore e quanto quello percepito dai lavoratori"*.

In sede di risposta, l'on. Cossiga ha innanzitutto precisato che *"il ricorso a lavoratori esterni risponde, tra l'altro, a imprevedibili, temporanee e improcrastinabili esigenze di servizio di qualsiasi pubblica amministrazione"*. In merito alle problematiche di carattere economico, l'on Cossiga ha chiarito che *"l'A.D. è tenuta a corrispondere alla ditta quanto previsto nei singoli contratti per la fornitura dei servizi in questione, rispettando le clausole contrattuali anche in termini di costo, stipulati a seguito di procedure contrattuali pubbliche"*, e, rispetto alle eventuali inadempienze delle ditte, ha fatto presente che *"è contrattualmente prevista la risoluzione dei contratti di appalto e la trattenuta del 20 per cento dell'importo del pagamento da effettuare, in caso di violazioni delle norme poste a tutela dei lavoratori"*.

Ha poi fornito alcuni dati, che a noi appaiono di un certo interesse, e che proviamo a sintetizzare:

- *"il servizio di manovalanza e di facchinaggio è, al momento, in parte svolto in autonomia amministrativa dall'Esercito e dall'Aeronautica militare a cura dei vari comandi militari con contratti periferizzati, ammontanti per il 2010 a un totale, rispettivamente, di euro 2.000.000 e di euro 3.500.000"*;
- *"per quanto riguarda i contratti stipulati in via accentrata, gli appalti sono stati aggiudicati a tre cooperative, un consorzio e una Società per azioni (S.p.a.) per un totale di 2.199.500 di euro"*;
- *"il costo orario della prestazione di manovalanza è quello indicato nelle tabelle FISE (Federazione Imprese di Servizi) dal Ministro del lavoro in base alle quali, a partire dal 1° gennaio 2010, la paga oraria di un operaio di 4° e 5° livello è pari, rispettivamente, a 17,01 euro e 16,32 euro"*
- *"per l'esercizio finanziario 2010, il costo complessivo a carico del Dicastero dell'appalto dei servizi di manovalanza e facchinaggio, comprensivo dei contratti svolti in autonomia amministrativa e di quelli in via accentrata, è stato di euro 7.699.500"*

Infine, il Sottosegretario ha reso noto che gli Organi programmatori del Dicastero *"hanno intrapreso azioni correttive volte a reperire la copertura finanziaria per ripristinare, anche per il corrente anno 2011, i volumi iniziali di spesa previsti per l'anno 2010"*.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

